



Messaggio municipale no. 43

Progetto di gestione delle neofite invasive per gli anni 2025/2029 e apertura credito di CHF 1'024'000.--

Egregio signor Presidente,
gentili signore, egregi signori,

con il presente messaggio si chiede la concessione di un credito quadro di CHF 1'024'000.-- per la realizzazione del progetto di gestione per la lotta alle neofite invasive sull'intero comprensorio comunale per gli anni 2025-2029.

Premessa

Le neofite invasive sono specie vegetali esotiche introdotte al di fuori della loro area di diffusione naturale, intenzionalmente o accidentalmente dall'uomo, capaci di propagare rapidamente e compromettere l'equilibrio del nuovo ambiente (naturale e/o costruito), minacciando la biodiversità, mettendo a rischio la salute di specie animali, arrecando danni a manufatti e generando ripercussioni economiche.

Questo progetto è stato realizzato in base alla "Direttiva sulla presentazione dei progetti di gestione delle neofite invasive al Gruppo di lavoro Organismi alloctoni invasivi (GL OAI 2022)", è stato commissionato dal nostro Municipio e funge da base progettuale per la gestione delle neofite invasive principali sul territorio comunale nei prossimi 5 anni. Analogamente ad altre parti del Cantone, anche nel Comune di Verzasca si è osservato il proliferare di neofite invasive in particolare lungo alcune vie di comunicazione ed in concomitanza con alcune zone caratterizzate da una rilevante attività antropica. Ben cosciente di questa problematica, dopo un primo incontro con alcuni rappresentanti del GL OAI, abbiamo incaricato lo studio Gecos sagl di Riazzino di elaborare un concetto per la gestione alle neofite invasive presenti sul territorio comunale.

I rilievi sul terreno sono stati effettuati dalla Gecos sagl (ing. for. ETHZ Raffaele Sartori) in collaborazione con l'ing. for. ETHZ Giovanni Monotti di Locarno, mentre l'elaborazione del progetto è stata seguita dall'Ufficio forestale del 4° Circondario e dall'Ufficio natura e paesaggio.

Obiettivi del progetto

Lo scopo principale del progetto è quello di impedire ulteriori diffusioni delle principali neofite invasive presenti sul territorio comunale e di ridurre e/o eliminare i focolai nei prossimi 5 anni. Il progetto di gestione delle neofite invasive si prefigge i seguenti obiettivi operativi:

- analisi dello stato attuale di diffusione delle principali neofite invasive nel Comune di Verzasca;
- elaborazione di un concetto di gestione delle principali neofite invasive nel Comune di Verzasca;
- elaborazione della stima dei costi e dei finanziamenti generali, e per settore di competenza, della gestione nelle neofite invasive nel Comune di Verzasca per i prossimi 5 anni.



Metodologia di lavoro

I dati necessari ad un'esauritiva analisi dello stato attuale delle neofite invasive nel Comune di Verzasca sono stati raccolti grazie ai rilievi sul terreno svolti nel periodo vegetativo del 2022. Di seguito, in maniera schematica, sono elencate le caratteristiche principali dei rilievi sul terreno:

<i>Periodo</i>	maggio – luglio 2022
<i>Luogo dei rilievi</i>	Comune di Verzasca, lungo strade e sentieri del fondovalle, come pure superfici adiacenti suscettibili di ospitare neofite
<i>Operatori</i>	2 (operatore no. 1 da Vogorno a sotto Brione / operatore no. 2 da sotto Brione a Sonogno)
<i>Strumento</i>	Applicativo <i>Qfield</i> appositamente configurato per una cartografia su base GPS (precisione dai 3 ai 5 m)
<i>Tipologia di rivelamento</i>	Specie principale, superfici o punti di rilievo, priorità di gestione, densità, numero individui, vicinanza corso d'acqua, fotografia, ev. specie secondarie

Perimetro di progetto

Il perimetro di progetto corrisponde al territorio del Comune di Verzasca. La Valle Verzasca ha la tipica conformazione a "V" delle valli fluviali ed è tuttora per lo più incontaminata, in molti tratti quasi selvaggia, caratterizzata da versanti scoscesi e numerose valli laterali (per es. Val Porta, Valli di Lavertezzo, Val d'Osola, Val Redorta e Val Vogornesso). Quasi tutto il Comune di Verzasca (escluso Vogorno) è inserito nell'Inventario federale dei paesaggi, siti e monumenti naturali d'importanza nazionale (IFP).

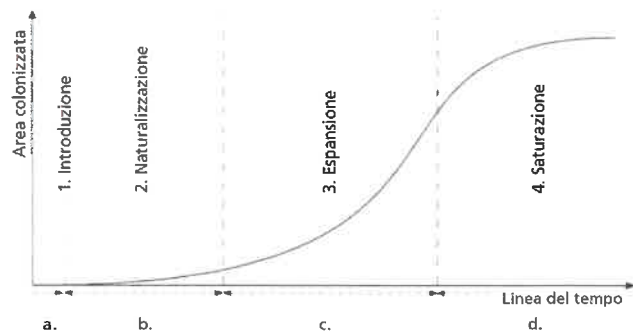
Neofite invasive

Contesto generale

Come indicato nella pubblicazione "Piante alloctone invasive" (SCHOENENBERGER 2015) pubblicato dalla CFSB (= Commissione federale per la sicurezza biologica), "le piante alloctone sono vegetali capaci di riprodursi e diffondersi in regioni nelle quali non sono indigene, [...] grazie all'influenza dell'attività umana e in tempi relativamente recenti".

Solo circa il 2% delle specie alloctone insediate in Europa sono considerate invasive, ma comunque esse rappresentano una grave minaccia alla biodiversità e sono responsabili dell'estinzione di numerose altre specie autoctone, e ciò in particolare negli ecosistemi legati all'acqua.

La dinamica delle invasioni biologiche, le 4 misure strategiche di gestione e le tecniche di azione sono ben esplicitate in SCHOENBERGER (2015) e riassunte qui di seguito. Da notare che la dinamica delle invasioni, a dipendenza della specie, può durare da qualche anno a più di un secolo, e che si passa alla fase di naturalizzazione non appena la specie si moltiplica senza l'aiuto umano.



Le quattro fasi di un'invasione biologica:
1. introduzione; 2. naturalizzazione; 3. espansione;
4. saturazione; e i quattro approcci di lotta:
a. prevenzione; b. eradicazione; c. contenimento;
d. repressione.

Misure strategiche di gestione:

- Prevenzione: impedire l'introduzione e lo spostamento di una specie
 - *informazione, azione puntuale e monitoraggio*
- Eradicazione: provvedimento nella fase precoce dell'invasione o alla presenza di popolazioni isolate
 - *azione puntuale e monitoraggio*
- Contenimento: provvedimento nella fase d'espansione
 - *azione e monitoraggio*
- Repressione: provvedimento per ridurre gli impatti negativi in caso di popolamenti di grandi dimensioni
 - *azione e monitoraggio*

Tecniche di azione (o tipo di trattamento):

- Gestione particolareggiata (regimi di pascolo o metodi di coltivazione agricola)
- Lotta meccanica (abbattimento, cercinatura, sfalcio, estirpazione, elettrodiserbo, scavo e vagliatura, ...)
- Lotta chimica (vietata in zone sensibili come biotopi protetti, boschi e corsi d'acqua)
- Lotta biologica
- Combinazione fra le varie tecniche di azione

Diffusione e misure strategiche

Le specie target rilevate nel nostro territorio sono tutte indicate nella "Strategia cantonale sugli organismi alloctoni invasivi" (GL OAI 2019), specificate nella "Direttiva sulla presentazione dei progetti di gestione delle neofite invasive al Gruppo di lavoro Organismi alloctoni invasivi (GL OAI 2022)" ed elencate nella seguente tabella.

Nella tabella, per ogni specie target, è indicata la quantità dei siti rilevati con la loro diffusione effettiva nelle diverse frazioni del Comune di Verzasca, con una valutazione della rispettiva fase d'invasione in base al numero e alla dimensione dei siti, e con la definizione della conseguente misura strategica.



Nome latino	Nome italiano	Siti principali (Nr.) e diffusione								Fase d'invasione (vedi Cap. 3.1)	Misura strategica (vedi Cap. 3.1)
		Vogorno	Corippo	Lavertezzo	Brione	Gerra	Frasco	Sonogno	TOTALE		
<i>Ailanthus altissima</i>	Ailanto	2	0	0	0	0	0	0	2	Introduzione Naturalizzazione	Prevenzione Eradicazione
<i>Buddleja davidii</i>	Buddleja	31	0	10	44	4	0	3	92	Introduzione Naturalizzazione Espansione	Prevenzione Eradicazione Contenimento
<i>Impatiens glandulifera</i>	Balsamina ghlandolosa	4	0	3	32	47	11	10	107	Introduzione Naturalizzazione Espansione	Prevenzione Eradicazione Contenimento
<i>Parthenocissus sp.</i>	Vite americana	4	0	0	0	0	0	0	4	Introduzione Naturalizzazione	Prevenzione Eradicazione
<i>Paulownia tomentosa</i>	Paulownia	1	0	1	0	0	0	0	2	Introduzione Naturalizzazione	Prevenzione Eradicazione
<i>Phytolacca americana e P. acinosa</i>	Cremesina uva turca	17	0	2	2	0	0	0	21	Introduzione Naturalizzazione Espansione	Prevenzione Eradicazione Contenimento
<i>Reynoutria japonica aggr., Polygonum polystachyum</i>	Poligoni asiatici	3	0	0	15	13	2	2	35	Introduzione Naturalizzazione Espansione	Prevenzione Eradicazione Contenimento
<i>Solidago canadensis e S. gigantea</i>	Verghe d'oro	0	0	0	13	0	4	1	18	Introduzione Naturalizzazione Espansione	Prevenzione Eradicazione Contenimento
<i>Trachycarpus fortunei</i>	Palma di Fortune	109	1	27	3	0	0	0	140	Introduzione Naturalizzazione Espansione	Prevenzione Eradicazione Contenimento
<i>Amorpha fruticosa</i>	Indaco bastardo	1	0	0	0	0	0	0	1	Introduzione Naturalizzazione	Prevenzione Eradicazione
<i>Rhus typhina</i>	Sommaco maggiore	1	0	0	0	0	0	0	1	Introduzione Naturalizzazione	Prevenzione Eradicazione
		173	1	43	109	64	17	16	423		

Le specie target rilevate in Valle Verzasca con maggiore diffusione, ed in alcune frazioni già situate nella fase d'invasione denominata espansione e quindi prioritarie, sono la buddleja, la balsamina, la cremesina uva turca, i poligoni asiatici, le verghe d'oro e la palma; le altre specie target sono ancora poco diffuse. In generale le neofite si riscontrano maggiormente nelle zone golenali (Brione, Gerra e Frasco), presso alcune aziende agricole (balsamina), sui depositi di materiale e nei giardini privati (palma a Vogorno e Lavertezzo). Altre specie neofite sono state osservate e/o segnalate ma non definite in questo progetto come specie target e cioè: la cespica annua, la mimosa e la robinia. Inoltre, è segnalata la presenza molto puntuale di kiwi (un piccolo sito a Vogorno) e di alcuni individui di panace di Mantegazzi a Gerra (non più rinvenuta ma comunque ancora segnalata dal Servizio fitosanitario cantonale) e Lavertezzo – Sambugaro (segnalata dal Servizio fitosanitario cantonale). A causa della loro estensione molto limitata queste 2 specie non sono state considerate come specie target principali e non sono dunque indicate nelle planimetrie previste nel progetto, esse saranno comunque monitorate e gestite nell'ambito del progetto. Malgrado gli sforzi profusi ai fini di un censimento completo, è probabile che qualche individuo singolo delle specie target non sia stato rilevato; durante la fase d'attuazione sarà importante occuparsi anche della gestione di eventuali individui non ancora rilevati.

Settori di riferimento, priorità d'intervento e proprietà

I Servizi cantonali di riferimento principali per la lotta alle neofite sul territorio del Comune di Verzasca sono l'Ufficio natura e paesaggio (UNP), la Sezione forestale (SF) e la Sezione della protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo (SPAAS), anche poiché tutte e tre prevedono dei sussidi per la lotta alle specie target rilevate. Non avendo rilevato l'ambrosia, unica neofita invasiva la cui lotta è sussidiata anche dalla Sezione agricoltura, e non essendoci attualmente in corso dei progetti di sistemazione e rivitalizzazione di corsi d'acqua, premessa per un sussidio dell'Ufficio corsi d'acqua, questi due Servizi cantonali sono coinvolti nel progetto in maniera meno attiva.

I settori di riferimento per la lotta alle neofite sul territorio del Comune di Verzasca sono dunque, in ordine di priorità legate alle condizioni di sussidio:

1. gli inventari naturalistici ai sensi della LPN (= Legge federale sulla protezione della natura e del paesaggio), di competenza dell'UNP (sussidio 100%);



- il **bosco** di protezione (diretta o indiretta) per le specie prioritarie per la SF (nel nostro caso ailanto, buddleja, paulownia, palma, sommaco) di competenza della SF (sussidio 70%);
- il bosco non di protezione, il bosco di protezione per le specie non prioritarie per la SF, e **altre superfici**, di competenza della SPAAS (sussidio fino a 60% e collaborazione con aziende sociali).

La priorità d'intervento per le neofite invasive rilevate nel territorio del nostro Comune è definita in base alla loro ubicazione effettiva rispetto ai settori di riferimento e alle indicazioni della "Direttiva sulla presentazione dei progetti di gestione delle neofite invasive al Gruppo di lavoro Organismi alloctoni invasivi (GL OAI 2022)" ed è riassunta nella seguente tabella adattata alla situazione effettiva e alle neofite invasive rilevate nel nostro comprensorio, che funge da base per l'elaborazione dei piani allegati.

Esempio di lettura della tabella: la buddleja, specie prioritaria per la SF, è stata rilevata all'interno degli inventari LPN, nel bosco di protezione + 200m e in altre zone. Tutti i siti rilevati negli inventari LPN hanno priorità 1 anche se situati nel bosco di protezione + 200m e sono di competenza UNP, tutti i siti rilevati nel bosco di protezione + 200m e non situati negli inventari LPN hanno priorità 2 e sono di competenza SF, tutti gli altri siti hanno priorità 3 e sono di competenza SPAAS.

Nome latino	Nome italiano	UNP			SF	GL OAI		Ubicazione effettiva rispetto ai settori di riferimento		
		Categoria	Priorità di intervento	Obiettivo	Specie prioritarie	Priorità di intervento	Obiettivo	1) LPN	2) Bosco	3) Altro
<i>Ailanthus altissima</i>	Ailanto				X	prioritario	eradicazione	-	x + 200m	-
<i>Buddleja davidii</i>	Buddleja	B	occasionale	contenimento	X	In funzione dell'ambiente	contenimento	x	x + 200m	x
<i>Impatiens glandulifera</i>	Balsamina ghiandolosa	B	occasionale	contenimento		prioritario	eradicazione	x	-	x
<i>Parthenocissus sp.</i>	Vite americana	B	occasionale	contenimento		occasionale	contenimento	-	-	x
<i>Paulownia tomentosa</i>	Paulownia				X	In funzione dell'ambiente	contenimento	-	x + 200m	-
<i>Phytolacca americana</i> e <i>P. acinosa</i>	Cremesina uva turca					non prioritario	osservazione	-	-	x
<i>Reynoutria japonica</i> aggr., <i>Polygonum polystachyum</i>	Poligoni asiatici	A	prioritario	eradicazione + 500m		prioritario	contenimento	x + 500m	-	x
<i>Solidago canadensis</i> e <i>S. gigantea</i>	Verghe d'oro	A	prioritario	eradicazione + 100m		prioritario	contenimento	x + 500m	-	x
<i>Trachycarpus fortunei</i>	Palma di Fortune	A	prioritario	eradicazione + 100m	X	In funzione dell'ambiente	contenimento	x + 100m	x + 200m	x
<i>Amorpha fruticosa</i>	Indaco bastardo					occasionale	eradicazione	-	-	x
<i>Rhus typhina</i>	Sommaco maggiore				X	prioritario	eradicazione	-	x + 200m	-

Nei piani (consultabili presso la Cancelleria comunale), e dove vi sono i dati catastali digitali, sono state inoltre indicate le classi di proprietà principali (Comune di Verzasca, Patriziati, Cantone e altri proprietari generalmente privati) quale supporto organizzativo per la fase operativa.

Unità base e superficie di trattamento

La superficie di 25 m² è definita come unità base di trattamento per la stima dei costi, poiché in base all'esperienza si tratta di una dimensione per cui risulta più facile una stima oraria del trattamento previsto.



L'unità base di 25 m² è considerata come superficie minima di trattamento anche per i siti con una dimensione più ridotta, e questo per considerare i tempi di spostamento che per le piccole superfici risulta molto più rilevante in rapporto alla durata effettiva del trattamento. La superficie di trattamento è rappresentata per ogni specie target, per ogni frazione e per tutto il Comune di Verzasca; le frazioni di Brione Verzasca e Vogorno presentano la superficie più ampia di specie target (assieme circa il 78%), mentre la superficie totale da trattare è di circa 6.7 ha. La superficie di trattamento totale è un dato di base per il calcolo dei costi totali del trattamento per ogni specie. Da notare che sono state rilevate, e sono quindi incluse nella superficie di trattamento di questo progetto, anche le superfici di trattamento delle neofite invasive previste dal progetto zona Isola a Brione Verzasca.

Esempio di calcolo della superficie di trattamento effettiva: la buddleja negli inventari LPN in tutto il Comune di Verzasca ha una superficie di trattamento di 435 unità e quindi di 435 x 25 m² = 10'875 m² [10,875 ha].

Nome latino	Nome italiano	Superficie di trattamento [Unità base di trattamento = 25 m ²]																					Sup. trattamento totale [Unità base di trattamento = 25 m ²]		
		Vogorno			Crippio			Lavertezzo			Brione			Gerra			Frasco			Sonogno			Comune di Verzasca		
		1) LPN	2) Bosco	3) Altro	1) LPN	2) Bosco	3) Altro	1) LPN	2) Bosco	3) Altro	1) LPN	2) Bosco	3) Altro	1) LPN	2) Bosco	3) Altro	1) LPN	2) Bosco	3) Altro	1) LPN	2) Bosco	3) Altro	1) LPN	2) Bosco	3) Altro
<i>Ailanthus altissima</i>	Ailanto	-	17	-	-	0	-	-	0	-	-	0	-	-	0	-	-	0	-	-	0	-	-	17	-
<i>Buddleja davidii</i>	Buddleja	0	167	0	0	0	0	25	0	433	131	2	0	11	0	0	0	0	2	1	0	435	335	2	
<i>Impatiens glandulifera</i>	Balsamina ghiandolosa	0	-	62	0	-	0	0	-	16	232	-	169	76	-	147	45	-	11	118	-	7	471	-	412
<i>Parthenocissus</i> sp.	Vite americana	-	-	10	-	-	0	-	-	0	-	-	0	-	-	0	-	-	0	-	-	0	-	-	10
<i>Paulownia tomentosa</i>	Paulownia	-	1	-	-	0	-	-	1	-	-	0	-	-	0	-	-	0	-	-	0	-	-	2	-
<i>Phytolacca americana</i> e <i>P. acinosa</i>	Crema di uva lura	-	-	32	-	-	0	-	-	6	-	-	4	-	-	0	-	-	0	-	-	0	-	-	42
<i>Reynoutria japonica</i> aggr., <i>Polygonum polystachyum</i>	Poligoni asiatici	11	-	0	0	-	0	0	-	0	79	-	14	48	-	0	17	-	0	5	-	0	160	-	14
<i>Solidago canadensis</i> e <i>S. gigantea</i>	Verghe d'oro	0	-	0	0	-	0	0	-	0	197	-	0	0	-	0	9	-	0	0	-	20	206	-	20
<i>Trachycarpus fortunei</i>	Palma di Fortune	0	523	0	0	1	0	6	24	0	1	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	7	549	1
<i>Amorpha fruticosa</i>	Indaco bastardo	-	-	1	-	-	0	-	-	0	-	-	0	-	-	0	-	-	0	-	-	0	-	-	1
<i>Rhus typhina</i>	Sommaco maggiore	-	1	-	-	0	-	-	0	-	-	0	-	-	0	-	-	0	-	-	0	-	-	1	-
		11	709	105	0	1	0	6	50	22	942	132	190	124	11	147	71	0	11	125	1	27	1279	904	502
			825			1			78			1264			282		82		153				2685		

Tipo di trattamento

Il tipo di trattamento proposto nel Comune di Verzasca per ognuna delle specie target fa riferimento alle schede neofite GL OAI, è generalmente di tipo meccanico ed è esplicito nella seguente tabella. La stima del tempo di lavoro è empirica e definita per unità di base (25 m²), mentre la durata massima del trattamento è di 5 anni. Il tempo di durata effettivo del trattamento diminuisce ogni volta leggermente, ma non in maniera significativa rispetto al tempo di durata globale del trattamento; per questo motivo per la stima dei costi si considera che il tempo di lavoro per ogni trattamento rimanga costante negli anni. In caso di necessità e per alcune specie target è possibile che la durata del trattamento dovrà essere prolungata (vedi in modo particolare i Poligoni asiatici). Per quanto riguarda la Palma di Fortune, a sostituzione delle piante tagliate si potrebbe proporre la messa a dimora di piante da frutta e, dove il taglio delle piante non è permesso (proprietà private), ci si può limitare ad eseguire un taglio annuo dei frutti.



Nome latino	Nome italiano	Tipo di trattamento (Fr.)			
		Tipo di trattamento (vedi schede neofite GL OAI)	Tempo di lavoro (ore per unità base)	Volte all'anno	Anni
<i>Ailanthus altissima</i>	Allanto	Cercinatura classica con falce (1° anno), eliminazione ricacci per 5 anni, estirpazione giovani piantine, smaltimento RSU	0.5	2	5
<i>Buddleja davidii</i>	Buddleja	Estirpazione con argano e lasciare il materiale sul posto (al di fuori dei corsi d'acqua), poi monitoraggio 5 anni // come alternativa in fase esecutiva dove non funziona l'estirpazione prevedere il taglio volte all'anno per 5 anni	1.5	1	1
<i>Impatiens glandulifera</i>	Balsamina ghiandolosa	Taglio con decespugliatore a filo lama delle piantule (con ev. passaggio di controllo) prima della fioritura e lasciare materiale sul posto	0.25	1.5	2
<i>Parthenocissus sp.</i>	Vite americana	Sradicamento ripetuto e smaltimento RSU di tutta la pianta	0.5	2	5
<i>Paulownia tomentosa</i>	Paulownia	Cercinatura classica con falce (1° anno), eliminazione ricacci per 5 anni, estirpazione giovani piantine, smaltimento RSU	1	2	5
<i>Phytolacca americana</i> e <i>P. acinosa</i>	Cremesina uva turca	Estirpazione, taglio fiori prima della produzione di frutti e smaltimento semi e radici RSU	1	1	5
<i>Reynoutria japonica</i> aggr., <i>Polygonum polystachyum</i>	Poligoni asiatici	Primi 2 anni: sfalci ripetuti // In seguito: alternare sfalci e strappi superficiali // materiale tagliato lasciato sul posto in modo sicuro (cassoni o benne) // smaltimento completo RSU (in giornate calde il materiale sfalcato può rimanere sul posto, quello strappato mai) // come alternativa in fase esecutiva ev. valutare vagliatura per focolai grandi e scavo con deattivazione rizomi in benna per piccoli focolai	0.65	8	5
<i>Solidago canadensis</i> e <i>S. gigantea</i>	Verghe d'oro	Primi 2 anni: sfalcio ripetuto prima della fioritura // In seguito: strappo prima della fioritura // lasciare il materiale sul posto (in assenza di radici e semi e al di fuori dei corsi d'acqua)	0.4	2	5
<i>Trachycarpus fortunei</i>	Palma di Fortune	Estirpazione piantine [h < 20 cm], tagliare piante giovani [h 20-60 cm] al piede e trapanare la gemma apicale, tagliare piante adulte [h > 60 cm] al piede, sistemazione tagliata e smaltimento frutti RSU, monitoraggio 5 anni	1	1	1
<i>Amorpha fruticosa</i>	Indaco bastardo	Estirpazione ripetuta e smaltimento pianta intera RSU	1	3	5
<i>Rhus typhina</i>	Sommaco maggiore	Cercinatura classica con falce (diametri > 3 cm), estirpazione ripetuta e smaltimento frutti e radici RSU	1	5	5

Preventivo di spesa, sussidi e contributi

I costi totali (+/- 10%) dei trattamenti delle neofite invasive per i prossimi 5 anni ammontano a Fr. 1'024'000.- (IVA 8.1% inclusa), e sono stati calcolati in base alla superficie e al tipo di trattamento e alle tariffe Asif 2022 - 2023, e di cui:

- Fr. 757'000.-- di competenza dell'UNP (settore di riferimento LPN), con un costo annuale di Fr. 151'400.-;
- Fr. 143'000.-- di competenza della Sezione forestale (settore di riferimento bosco), con un costo annuale di Fr. 28'600.-;
- Fr. 124'000.-- di competenza della SPAAS (settore di riferimento per altre superfici), con un costo annuale di Fr. 24'800.-.

Negli imprevisti sono inclusi i costi di smaltimento (tasse e noleggio / trasporto benne), i costi per l'informazione alla popolazione e la gestione di specie molto poco diffuse (per es. kiwi e panace di Mantegazzi) e/o non ancora rilevate. I principi che stanno alla base del finanziamento pubblico (sussidio) in quest'ambito e applicabili per la gestione delle neofite ammontano in totale a Fr. 931'500.- (ca. 91%). I costi residui di Fr. 92'500.- (ca. 9%) sono invece a carico del Committente (Comune di Verzasca).

Il progetto di gestione delle neofite invasive è stato sottoposto e valutato dalla "Piattaforma neofite" GL OAI del Cantone che, con lettera del 05 febbraio 2024, ha confermato il seguente piano di finanziamento, formalizzato tramite la rispettiva Decisione vincolante dei Servizi cantonali competenti, e meglio come segue:



RICAPITOLAZIONE SPESA COMPRESIVA DI DEDUZIONI SUSSIDI E CONTRIBUTI

	Importo in fr.
Costo totale	1'024'000.00
Ufficio della natura e del paesaggio (UNP)	757'000.00
Sezione forestale (SF)	100'100.00
Sezione protezione aria, acqua e suolo (SPAAS)	74'400.000
Costo residuo a carico del Comune	92'500.00

È indiscutibile il fatto che in particolare i Patriziati locali sono interessati a questa importante e vasta operazione territoriale, sulla base dei focolai identificati ai diversi comparti ambientali anche di loro proprietà.

Visto l'interesse generale rivolto a preservare al meglio il proprio territorio, il Comune quale promotore dell'operazione, è convinto come il processo potrà essere condiviso pure dai Patriziati vallerani, i quali verranno debitamente informati e coinvolti per concedere un sostegno finanziario rappresentativo e basato sull'effettiva entità degli interventi previsti sul singolo comparto territoriale. Gli auspicati aiuti finanziari andranno a diminuire il costo residuo a nostro carico.

Nome latino	Nome italiano	Sup. trattamento totale (Unità base di trattamento = 25 m2)			Tipo di trattamento (Fr.)	Tempo di lavoro (ore per unità base)	Volte all'anno	Anni	Tariffa oraria operai (Fr./ora)	Tariffa oraria macchinario (Fr./ora)	Costi del trattamento (Fr.)		
		Comune di Verzasca									Comune di Verzasca		
		1) LPN	2) Bosco	3) Altro							1) LPN	2) Bosco	3) Altro
<i>Ailanthus altissima</i>	Ailanto	-	17	-	Carcinatura classica con falce (1° anno), eliminazione nicchi per 5 anni, estirpazione giovani piante, smaltimento RSU	0.5	2	5	78	0	-	6'630	-
<i>Buddleja davidii</i>	Buddleja	435	335	2	Estirpazione con segno e lasciare il materiale sul posto (al di fuori dei corsi d'acqua), poi monitoraggio 5 anni // come alternativa in Esse esecutiva dove non è possibile l'estirpazione prevedere il taglio volte affianco per 5 anni	1.5	1	1	78	14	60'030	46'230	276
<i>Impatiens glandulifera</i>	Balsamina ghiandolosa	471	-	412	Taglio con decesugliatore e filo lama delle piante (con ev. passaggio di controllo) prima della fioritura e lasciare materiale sul posto	0.25	1.5	2	78	20	34'619	-	30'282
<i>Parthenocissus sp.</i>	Vite americana	-	-	10	Sradicamento ripetuto e smaltimento RSU di tutte le piante	0.5	2	5	78	0	-	-	3'900
<i>Paulownia tomentosa</i>	Paulownia	-	2	-	Carcinatura classica con falce (1° anno), eliminazione nicchi per 5 anni, estirpazione giovani piante, smaltimento RSU	1	2	5	78	0	-	1'560	-
<i>Phytolacca americana e P. acinosa</i>	Cremesina uva turca	-	-	42	Estirpazione, taglio loro prima della produzione di frutti e smaltimento semi e radici RSU	1	1	5	78	0	-	-	16'380
<i>Reynoutria japonica</i> aggr., <i>Polygonum polystachyum</i>	Poligoni asiatici	160	-	14	Primi 2 anni: stralci ripetuti // In seguito: alternare stralci e strappi superficiali // materiale tagliato lasciato sul posto in modo aereo (cassoni o benne) // smaltimento completo RSU (in giornate calde il materiale stralciato può rimanere sul posto, quello strappato no) // come alternativa in Esse esecutiva ev. valutare vagliatura per focolai grandi e scavo con deattivazione rami in benne per piccoli focolai	0.65	8	5	78	20	407'680	-	35'672
<i>Solidago canadensis e S. gigantea</i>	Verghe d'oro	206	-	20	Primi 2 anni: stralci ripetuti prima della fioritura // In seguito: strappo prima della fioritura // lasciare il materiale sul posto (in assenza di radici e semi e al di fuori dei corsi d'acqua)	0.4	2	5	78	20	80'752	-	7'840
<i>Trachycarpus fortunei</i>	Palma di Fortune	7	549	1	Estirpazione piante (h < 20 cm), tagliare piante giovani (h 20-60 cm) al piede e trapanare la germe apicale, tagliare piante adulte (h > 60 cm) al piede, sistemazione tagliate e smaltimento frutti RSU, monitoraggio 5 anni	1	1	1	78	20	686	53'802	98
<i>Amorpha fruticosa</i>	Indaco bastardo	-	-	1	Estirpazione ripetuta e smaltimento pianta intera RSU	1	3	5	78	0	-	-	1'170
<i>Rhus typhina</i>	Sommacco maggiore	-	1	-	Carcinatura classica con falce (diametri > 3 cm), estirpazione ripetuta e smaltimento frutti e radici RSU	1	5	5	78	0	-	1'950	-
		1279	904	502									
			2685										

Totale 1	583'767	110'172	95'618
Onorari 10%	58'377	11'017	9'562
Imprevisti, smaltimento, inib. 10%	58'377	11'017	9'562
Totale 2	700'520	132'206	114'742
IVA 8.1%	58'742	10'709	9'294
Arrotondamento	-262	85	-38
Totale per settore	757'000	143'000	124'000
Costo annuale	151'400	28'800	24'800
Sussidio UNP 100%	757'000	0	0
Sussidio SF 70%	0	100'100	0
Sussidio SPAAS 60%	0	0	74'400
Committente	0	42'900	49'600

Totale 1	583'767	110'172	95'618
Onorari 10%	58'377	11'017	9'562
Imprevisti, smaltimento, inib. 10%	58'377	11'017	9'562
Totale 2	700'520	132'206	114'742
IVA 8.1%	58'742	10'709	9'294
Arrotondamento	-262	85	-38
Totale per settore	757'000	143'000	124'000
Costo annuale	151'400	28'800	24'800
Sussidio UNP 100%	757'000	0	0
Sussidio SF 70%	0	100'100	0
Sussidio SPAAS 60%	0	0	74'400
Committente	0	42'900	49'600

TOTALE GLOBALE	1'024'000
Sussidio Cantone	931'500
Committente	92'500
Durata progetto (anni)	5
Committente (media annuale)	18'500

TOTALE GLOBALE	1'024'000
Sussidio Cantone	931'500
Committente	92'500
Durata progetto (anni)	5
Committente (media annuale)	18'500



Aspetti finanziari

Per il pagamento delle fatture degli operatori esterni, proponiamo di fare capo alla liquidità monetaria presente sui conti aperti presso gli istituti di credito, in considerazione della somma ragguardevole tuttora in giacenza, ad oggi superiore a 2 mio. di franchi e visto che l'onere residuo annuale a carico del Comune si aggira a ca. fr. 20'000.--.

Se all'occasione si renderà necessario non incidere sulla liquidità a disposizione, si farà capo ad un prestito alle migliori condizioni di mercato. Nessun interesse passivo viene così considerato.

Ammortamento: le basi legali sono dettate dall'art. 165 LOC e dal relativo art. 17 del Regolamento sulla gestione finanziaria dei Comuni e queste chiariscono che per tutti gli investimenti viene applicato il metodo dell'ammortamento a quota costante, calcolato di principio sulla durata di vita del bene.

In base alle disposizioni legali citate, il presente investimento si configura come una spesa nella categoria "*boschi e lavori forestali: lavori di selvicoltura*", la cui durata d'ammortamento la cui durata d'ammortamento va da un minimo di 15 ad un massimo di 20 anni.

Applicando così un tasso del 5% sull'onere residuo dilazionato sui 5 anni d'attività, il totale annuo degli oneri a carico del conto economico ammonta a fr. 925.--.

L'investimento in questione è stato considerato nel piano finanziario 2022-2025, esposto e discusso nel corso della seduta del Legislativo tenutasi il 16 gennaio 2023.

Organizzazione dei lavori

L'ente promotore ed esecutore dei lavori è il Comune di Verzasca. Il progetto è previsto su un periodo di 5 anni circa (2025 - 2029) ed inizierà in contemporanea per tutte le specie target su tutto il territorio comunale; l'ente promotore ed esecutore dei lavori si riserva di iniziare con alcuni interventi urgenti già nel 2024, previa richiesta di inizio lavoro anticipato ai relativi servizi sussidiari.

Gli interventi previsti dal progetto devono essere eseguiti da personale qualificato sotto la guida (direzione lavori) di operatori del settore e la supervisione del GL OAI, e ogni anno si prevede l'elaborazione di un resoconto con la descrizione degli interventi eseguiti ed un consuntivo dei costi sostenuti.

Per la questione appalti, si sottolinea l'importanza sulla prossimità dell'azienda che andrà operare sul territorio locale. In questo ambito, in rispetto dei parametri della Legge sulle commesse pubbliche, si valuteranno delle soluzioni (es. suddivisione del comprensorio in più lotti) allo scopo d'assegnare gli interventi a più aziende possibilmente del posto, tanto da fornire una maggiore disponibilità, migliori tempistiche d'intervento ed elevate responsabilità verso il proprio lotto assegnato.

Conclusioni

Considerando l'assodata presenza di neofite invasive nel territorio ticinese, svizzero e nelle nazioni limitrofe, in riferimento alle loro dinamiche di introduzione e diffusione, lottare contro queste specie potrebbe rappresentare, a detta di molti, una sfida persa in partenza.

Il fenomeno della diffusione delle neofite invasive è però destinato ad aumentare inesorabilmente e, incapaci di prevedere quali possano essere le conseguenze derivanti da possibili invasioni di neofite invasive sul nostro territorio, sebbene l'intenzione di eradicare completamente le neofite invasive non sia plausibile e non viene nemmeno considerata, contenere la diffusione dei focolai esistenti e prevenirne di nuovi è doveroso.

Il progetto di gestione per la lotta alle neofite invasive permette al Comune di avviare un primo progetto di contenimento di questa problematica.



Quanto proposto, sulla base di obiettivi realistici e finanziariamente sostenibili, si prefigge l'intento di muovere un primo passo nel contenimento di queste specie per ridurre l'entità delle possibili conseguenze causate dal loro impatto sul nostro ecosistema.

L'intero incarto, comprensivo delle planimetrie dei comparti settoriali, può essere consultato da ogni consigliere presso la Cancelleria comunale.

Aspetti formali e procedurali

Preavviso commissionale: l'esame del messaggio compete alla **Commissione della gestione** (art. 72 e 181 LOC e 35 ROC).

Quoziente di voto: per tutti i punti del seguente dispositivo di deliberazione è sufficiente la maggioranza semplice, ritenuto che i voti affermativi devono raggiungere almeno un terzo (7) dei membri del Consiglio comunale (art. 61 cpv. 1 LOC).

Referendum: decisione soggetta a referendum, se così regolarmente esercitato (art. 75 LOC).

Sentite le presenti spiegazioni e chiaramente a disposizione per qualsiasi ulteriore ragguaglio dovesse necessitare nel merito, invitiamo a gentilmente

risolvere

1. È approvato il credito di fr. 1'024'000.-- per la realizzazione del progetto di gestione per la lotta alle neofite invasive sul comprensorio comunale per gli anni 2025-2029.
2. Il finanziamento avviene mediante fondi propri o tramite un prestito alle migliori condizioni di mercato.
3. Il credito è da iscrivere nelle uscite del conto investimento, nella relativa voce di competenza.
4. I sussidi e contributi saranno registrati in entrata nel conto degli investimenti.
5. Il corrispondente credito decadrà se non verrà utilizzato entro due anni dalla crescita in giudicato della presente risoluzione.

Con i migliori saluti.

Il Sindaco:

Ivo Bordoli

Per il Municipio:
 
Il Segretario:
Romano Bordoli